

Senigallia

L'antica Sena Gallica venne fondata dai Galli Senoni, nel IV sec. a. C. I Romani li sconfissero e costruirono qui la loro prima colonia sul Mar Adriatico, nel III sec. a.C. I resti visibili nell'area archeologica vennero scoperti nel 1989, durante i lavori al Teatro La Fenice: tracce dell'incrocio tra il cardo e il decumano, di pavimentazione, di una domus e di alcune tabernae.

DA VEDERE:

- **L'Area archeologica e Museo "La Fenice"** - Via Leopardi, Senigallia.
Ufficio Beni Culturali del Comune: 071 6629348 (www.comune.senigallia.an.it).



Distanze e tempi di percorrenza indicativi dell'itinerario:

Da Corinaldo a Madonna del Piano: 3 km – 5 minuti.
Da M. del Piano a Castelleone di Suasa: 9 km – 16 minuti.
Da Castelleone di Suasa a San Lorenzo: 4,5 km – 10 minuti.
Da San Lorenzo a Pergola: 11 km – 12 minuti.
Da Pergola a Sassoferrato: 18 km – 25 minuti.
Da Sassoferrato ad Arcevia: 13,5 km – 18 minuti.
Da Arcevia a Senigallia: 37 km – 45 minuti.

Totale itinerario: 96 km – 2 ore di percorrenza.



I.A.T. Ufficio Informazioni Accoglienza Turistica CORINALDO

Largo XVII Settembre 1860, 1-2 - 60013 Corinaldo (AN)

Tel. 0039 071 7978636

iat1@corinaldo.it - www.corinaldoturismo.it

Aperto tutto l'anno



ITINERARIO ARCHEOLOGICO

tra le province di Ancona e Pesaro-Urbino, con partenza da **CORINALDO**

Madonna del Piano

In quest'area si trovano le più antiche tracce di insediamento umano all'interno del territorio di Corinaldo: punte di freccia dell'epoca Neolitica, resti di un villaggio dell'età del Bronzo Antico, resti di fibule da una sepoltura picena e un kouros dello stesso periodo (circa 500 a. C.), ora esposto presso il Museo Archeologico Statale di Ancona. Ci sono poi numerose testimonianze risalenti all'epoca romana quando nell'area dell'attuale chiesa si trovavano diverse fornaci, databili tra il I sec. a.C. e il I sec. d.C. Qui sorge probabilmente tra il VII e l'VIII secolo una chiesa paleocristiana costruita con materiali romani di recupero, ampliata in un edificio romanico dopo il 1000 e ristretta attorno al 1400, anche in seguito al crollo della navata nord. L'attuale facciata e la torre campanaria si devono ad alcuni lavori realizzati tra il 1700 e il 1800.

DA VEDERE:

- **Chiesa di S. Maria in Portuno**, località Madonna del Piano e l'annesso **Antiquarium**
Contatti: circolo ACLI, 071 7976002; Enzo Angeletti, 338 8780109 e Gigi Bartera 338 5080220 (www.santamariainportuno.it).

Castelleone di Suasa

La città di Suasa venne fondata dai Romani dopo che i Galli erano stati definitivamente sconfitti e allontanati da questi territori, nel III sec. a.C. La città conobbe una grande prosperità nel I sec. d.C. e nel secolo successivo vennero realizzati l'anfiteatro e il foro. Suasa venne probabilmente lentamente abbandonata nel V sec. d.C. a seguito delle invasioni barbariche e della guerra greco-gotica.

DA VEDERE:

- **I resti dell'antica città romana di Suasa** in località Pian Volpello: l'anfiteatro, la strada romana.
- **Il Museo Civico Archeologico "A. Casagrande"** - Via Ospedale 7.

All'esterno di Palazzo della Rovere, il museo ospita i reperti provenienti dagli scavi della città romana di Suasa: materiali lapidei, epigrafici e scultorei, pitture parietali recuperate presso le domus di Suasa, oggetti di arredo, monete, vasellame, gemme, anelli e materiali rinvenuti nelle aree pubbliche della città, come la necropoli e il foro.

Orario: indicativamente aperto sabato, domenica e festivi nel pomeriggio.

Visite su prenotazione tutti i giorni. Per informazioni: 071-966524 o 333.5351396 (www.progettosuasa.it).

D San Lorenzo in Campo

DA VEDERE:

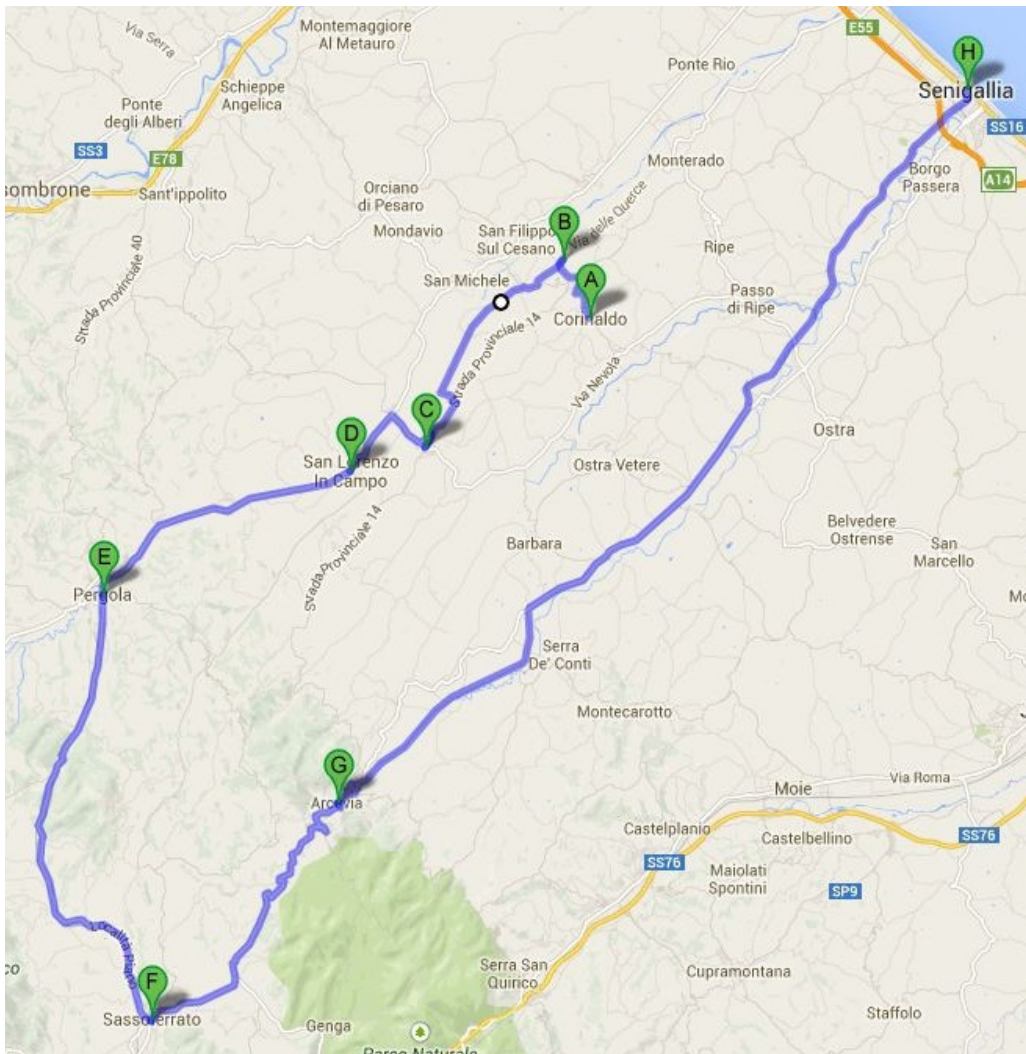
- **Museo archeologico del territorio di Suasa** - Via Cavour.

Il museo permette di ripercorrere la storia più antica della valle, attraverso la sua evoluzione geologica, i fossili della fauna e della flora che la popolavano nel Pleistocene, le testimonianze della frequentazione umana nell'età della pietra e dei metalli, nell'età romana, sino alle soglie del medioevo.

Il percorso didattico è organizzato su due livelli, uno per gli adulti e uno per i ragazzi.

Informazioni: Pro Loco di San Lorenzo in Campo, via San Demetrio, 4.

Tel. e Fax 0721 776479 o Lorenzo: 3389897800 (www.proloco-sanlorenzo.it)



E Pergola

DA VEDERE:

- **il Museo dei Bronzi Dorati della città di Pergola** dove è esposto il grande gruppo scultoreo equestre ritrovato per caso nel 1946. Risalente forse al I sec. a.C., il gruppo di sculture realizzate a cera persa e dorate a foglia, è composto da due figure femminili e due cavalieri in veste militare, con cavalli riccamente ornati. Il museo contiene anche una sezione numismatica e una sezione di opere moderne e contemporanee.
Contatti: 0721 734090 – 7373274.

F Sassoferato

In epoca preromana questo territorio era una zona di contatto tra popoli diversi: Galli, Piceni ed Etruschi. Tuttavia i resti più antichi sono di epoca romana e non ci sono prove materiali per stabilire se ci fosse un abitato precedente. Sentinum sarebbe stata fondata nel I sec. a.C., dopo le vicende della battaglia delle Nazioni (295 a.C.), ma già attorno al 40 a.C. Ottaviano la fece distruggere, perché parteggiava per Antonio. Ricostruita, ebbe la massima fioritura in età imperiale, tra I e II sec. d.C.

DA VEDERE:

- **L'area archeologica di Sentinum**

è costituita da due siti a breve distanza tra di loro: il nucleo della città dentro le mura, con resti di edifici, l'area dove sorgeva il foro, il cardo e il decumano e l'area delle terme extraurbane, costruite forse in un momento di espansione della città al di fuori delle mura, nel I sec. d.C.

- **Il museo archeologico**, ospitato nel palazzo dei Priori, contiene numerosi reperti dell'area archeologica e un plastico della Battaglia delle Nazioni con 4000 soldatini.

Contatti: Ufficio Cultura, tel. 0732 956218 o 0732 956205. ProLoco, tel. 338 4033204.

G Arcevia

Nel territorio di Arcevia sono state trovate molte tracce di frequentazione in epoca preistorica. Successivamente la città fu un centro dei Galli Senoni e poi fortezza romana, posta a protezione della via di comunicazione tra la costa e l'interno. Occupata dai Longobardi e poi donata al Papa dal re dei Franchi, dal 1200 Arcevia fu libero Comune e divenne un centro molto importante, conosciuta in epoca medievale con il nome di Rocca Contrada.

DA VEDERE:

- **il Museo Archeologico Statale**, che illustra le caratteristiche e mostra reperti provenienti di vari siti archeologici del territorio: Ponte di Pietra (Paleolitico superiore), Conelle (Eneolitico), Monte Croce-Guardia (fine dell'età del Bronzo) e Montefortino (Celti).

Contatti: Centro Culturale S. Francesco, Corso Mazzini 64, tel. 0731 984561 www.arceviaweb.it